



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Il Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

- VISTA la legge 24 dicembre 2012 n. 228, “Legge di stabilità 2013”, art. 1, commi 319, 320, 321, che nell’istituire il “Fondo nazionale integrativo per i comuni montani”, di seguito denominato “Fondo”, prevede l’emanazione, entro il 30 marzo di ciascun anno, di un decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, ora Ministro per gli affari regionali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, e con il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e con il parere delle competenti Commissioni parlamentari, finalizzato alla individuazione di progetti di sviluppo socio-economico presentati dai comuni montani, da finanziare con le risorse del predetto Fondo;
- VISTO l’articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che a decorrere dal 1 gennaio 2010, abroga l’articolo 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, recante norme per il coordinamento della finanza della regione Trentino Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria, con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione di finanziamenti statali;
- CONSIDERATA la natura del “Fondo nazionale integrativo per i comuni montani”, che è finalizzato al finanziamento, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di iniziative dei comuni montani e non prevede quote regionali, ma una ripartizione di massima, che per sua natura lascia spazio allo scorrimento di graduatorie tra regioni diverse, ove in alcune di esse non vengano approvati progetti in grado di saturare l’importo inizialmente previsto;
- CONSIDERATO altresì che la legge istitutiva del “Fondo nazionale integrativo per i comuni montani” è successiva alla citata legge 23 dicembre 2009, n. 191 e non prevede in alcun modo che sul nuovo Fondo l’importo stanziato dal legislatore debba farsi luogo a una riduzione in ragione del meccanismo perequativo di cui a tale ultima legge, come invece accade per le ripartizioni dei rifinanziamenti di leggi preesistenti che prevedono quote regionali di trasferimenti alle Regioni e Province Autonome;
- RITENUTO pertanto che delle risorse stanziate dal legislatore a valle del nuovo meccanismo perequativo, di cui alla legge 23 dicembre 2009, n. 191, non possano beneficiare comuni delle province autonome di Trento e Bolzano;
- RITENUTO nondimeno che le risorse del “Fondo nazionale integrativo per i comuni montani” non possano essere ridotte a causa della preesistente legge 23 dicembre 2009, n. 191, in quanto non indirizzate ai comuni delle province autonome di Trento e Bolzano, in ragione del criterio ermeneutico della successione delle leggi nel tempo e della ratio istitutiva del nuovo Fondo integrativo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

- VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 16 gennaio 2014, registrato alla Corte dei conti in data 11.03.2014 n.688, con cui sono stati stabiliti i soggetti destinatari, le modalità di individuazione dei criteri di valutazione e la procedura per la formazione del decreto di riparto dei fondi e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento, di liquidazione dei fondi e modifica e monitoraggio dei progetti;
- CONSIDERATO che la gestione del Fondo è attribuita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- VISTI i coefficienti per la individuazione del numero di quote annuali da attribuire a ciascun territorio regionale prodotti dall'ISTAT in base ai criteri aggiornati del Fondo Montagna 2010 e limitatamente ai soli comuni totalmente montani, nonché la classificazione, per ciascuna regione, dei comuni totalmente montani in funzione della assenza o minore presenza di esercizi commerciali destinati alle necessità della popolazione;
- VISTO che la Conferenza Unificata, in data 6 aprile 2017, ha espresso l'intesa sulla griglia di criteri di valutazione dei progetti e sui tetti di spesa da utilizzare per la formazione delle graduatorie contenuti nel presente decreto;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 9 febbraio 2017, con il quale al dr. Antonio Naddeo – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

DECRETA

Articolo 1

(Destinatari dei finanziamenti e ambiti di utilizzo)

1. Il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani, per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2017, è destinato alla erogazione di fondi a beneficio di comuni totalmente montani che risulteranno utilmente collocati nelle apposite graduatorie, come definite nel successivo articolo 7, per il finanziamento di iniziative a sostegno delle attività commerciali nei comuni in cui queste non siano presenti o siano carenti.
2. Il finanziamento concesso ai comuni deve essere utilizzato nei seguenti ambiti:
 - a. incentivazione agli esercizi commerciali per l'avvio, il mantenimento o l'ampliamento dell'offerta commerciale anche in forma di multiservizi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

- b. servizi di consegna su ordinazione delle merci a domicilio, (qualora il servizio non fosse svolto direttamente dalla Amministrazione, non può essere incluso l'acquisto del veicolo per il trasporto delle merci)
 - c. servizi di trasporto, ove mancanti o non sufficienti a rispondere alle esigenze della popolazione locale, con particolare riferimento a quella residente nelle frazioni, per il raggiungimento delle sedi dei mercati nell'ambito dei territori montani.
3. I singoli comuni totalmente montani possono essere destinatari di finanziamenti di valenza annuale, ciascuno dell'importo di euro 25.000,00; ai finanziamenti di valenza pluriennale, ciascuno di euro 100.000,00, possono accedere aggregazioni di almeno tre comuni totalmente montani.

Articolo 2

Iniziative finanziabili dai comuni a imprese

1. I comuni, negli ambiti di cui all'articolo 1, possono destinare il finanziamento, o parte di esso, previo avviso pubblico, a imprese. In tal caso, sono finanziabili o escluse le seguenti voci:

AMBITO	FINANZIABILI	ESCLUSE
a) incentivazione agli esercizi commerciali per l'avvio, il mantenimento o l'ampliamento dell'offerta commerciale anche in forma di multiservizi	acquisto di arredamento per l'esercizio commerciale	costo di acquisto delle merci
	realizzazione o partecipazione a siti di e-commerce	acquisto o nuova costruzione di immobili
	acquisto o noleggio di strumenti per la realizzazione di un internet point	
	acquisto o noleggio di strumenti per la realizzazione di spazi di lavoro condiviso all'interno del centro multiservizi	
	realizzazione di piattaforme informative per servizi di "trasporto a chiamata"	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

b) servizi di consegna su ordinazione delle merci a domicilio	acquisto o noleggio di supporti informativi (piattaforme digitali) per il magazzinaggio, la vendita on line e consegna (alimentari non alimentari) a domicilio	costo di acquisto delle merci qualora il servizio non fosse svolto direttamente dalla Amministrazione, non può essere incluso l'acquisto del veicolo per il trasporto delle merci
	spese connesse all'utilizzo del mezzo di trasporto funzionale all'attività	l'acquisto e/o la costruzione ex-novo di immobili
	qualora il servizio fosse svolto direttamente dalla Amministrazione, l'acquisto del veicolo per il trasporto delle merci	l'acquisto di automezzi
c) servizi di trasporto per rispondere alle esigenze della popolazione locale, con particolare riferimento a quella residente nelle frazioni, per il raggiungimento delle sedi dei mercati nell'ambito dei territori montani	spese relative all'organizzazione e alla gestione del servizio di trasporto nei giorni di mercato	il costo di acquisto del mezzo di trasporto
	spese connesse all'utilizzo del mezzo di trasporto funzionale all'attività	

È comunque esclusa ogni altra voce non espressamente ricompresa nell'elenco delle voci finanziabili

2. Le imprese destinatarie dei finanziamenti, come previsti al comma 1, devono avere parametri dimensionali di piccola impresa, secondo le disposizioni contenute nel decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e Regolamento UE n.651/2014.
3. Il finanziamento alle imprese deve, in ogni caso, rispettare i limiti previsti dal Regolamento UE n.1407 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti *de minimis* e dal Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014 per gli aiuti alle piccole e medie imprese. Il beneficiario finale deve ottemperare a quanto previsto nei suddetti Regolamenti.
4. Con riferimento ai servizi previsti agli ambiti b) e c), di cui al comma 1, i comuni possono provvedere direttamente all'acquisto dei veicoli, incentivando il connesso servizio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

5. Il finanziamento è concesso dal comune all'impresa a fondo perduto.

Articolo 3

(Soggetti legittimati e modalità di presentazione delle domande)

1. Soggetti legittimati a presentare la domanda di finanziamento sono i comuni totalmente montani, di cui all'elenco riportato nell'allegato 1, ad esclusione dei comuni delle province autonome di Trento e Bolzano ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, o l'ente rappresentativo dell'aggregazione di comuni montani o capofila. Ciascun comune può presentare una sola domanda di finanziamento singolarmente o in aggregazione con altri comuni montani.
2. La domanda di finanziamento, sottoscritta dal rappresentante legale del singolo comune, o dell'eventuale ente rappresentativo, o capofila, nel caso di aggregazione tra comuni, deve pervenire entro e non oltre il termine di 90 gg. dalla pubblicazione del presente bando, a pena di esclusione, all'ufficio regionale indicato nell'allegato 2, a mezzo di posta elettronica certificata.
3. Si intendono pervenute entro il termine le domande spedite entro la stessa data a mezzo posta elettronica certificata che abbiano avuto conferma della ricezione.
4. Le domande devono essere costituite, pena l'esclusione, da:
 - a. Nota di richiesta di finanziamento;
 - b. dichiarazione del legale rappresentante compilata secondo il formato della allegata "DICHIARAZIONE" dalla quale risulti, tra l'altro, che il finanziamento verrà destinato a iniziative ricadenti nell'ambito territoriale montano per il quale si produce l'istanza e il numero di esercizi commerciali presenti sul territorio corrispondenti alla classificazione Ateco commercio: 471-Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati e 472-Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati;
 - c. descrizione del progetto compilata secondo l'allegata "SCHEMA DEL PROGETTO" contenente, tra l'altro, l'illustrazione della iniziativa da finanziare, con l'indicazione degli obiettivi, delle modalità di realizzazione della stessa e dei risultati attesi in termini di supporto all'effettivo esercizio dei diritti della persona e/o al miglioramento della qualità della vita e/o all'efficienza dei servizi resi ed il quadro economico descrittivo dell'utilizzo del finanziamento, i tempi e le fasi di utilizzazione del finanziamento (crono programma), l'indicazione del referente del progetto; le coordinate di tesoreria (IBAN);
 - d. delibera/e del comune, o di ciascuno dei comuni partecipanti nel caso di aggregazioni, o dell'eventuale ente rappresentativo dell'aggregazione di comuni, avente ad oggetto l'approvazione della richiesta di finanziamento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

5. Le “domanda di partecipazione” tipo e la scheda del progetto allegati al presente bando saranno pubblicate in formato editabile sul sito del Dipartimento. www.affariregionali.it.

Articolo 4

(Individuazione delle risorse disponibili)

1. Per ciascuno degli anni 2014 e 2015 l'importo del Fondo disponibile è di euro 5.000.000,00, per l'anno 2016 è di euro 4.728.870,00 e per l'anno 2017 di euro 4.324.717,00.
2. Lo stanziamento complessivo disponibile, oggetto del presente bando, risulta pertanto pari a euro 19.053.587,00.

Articolo 5

(Quote per annualità di finanziamento destinato ai comuni di ciascun territorio regionale)

1. A ciascun territorio regionale, ad esclusione di quello delle provincie autonome di Trento e Bolzano ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, è attribuita una somma pari a euro 300.000,00 destinata alle quote di finanziamento di valenza pluriennale. L'importo complessivo destinato a coprire tali quote ammonta a euro 5.700.000,00.
2. Le quote di finanziamento di valenza annuale sono attribuite a ciascun territorio regionale sulla base dei coefficienti individuati dall'Istat.
3. Nella tabella che segue sono indicati, per ciascun territorio regionale:
 - l'importo di euro 300.000,00 da destinarsi alle quote di finanziamento di valenza pluriennale;
 - i coefficienti percentuali di attribuzione delle quote di valenza annuale, di euro 25.000,00, individuati dall'ISTAT, una volta escluse le province autonome di Trento e di Bolzano;
 - il numero e l'importo delle quote annuali riferite all'importo disponibile, pari a euro 13.353587,00 (19.053.587,00-5.700.000,00);
 - l'importo complessivo attribuito a ciascun territorio regionale.

Territorio regionale	Importo quote pluriennali (€)	Coefficiente percentuale di attribuzione quote annuali	Numero di quote annuali da € 25.000,00	Importo quote annuali (€)	Importo complessivo
Piemonte	300.000,00	8,316	44	1.100.000,00	1.400.000,00
Valle d'Aosta	300.000,00	1,567	8	200.000,00	500.000,00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Lombardia	300.000,00	8,983	48	1.200.000,00	1.500.000,00
Veneto	300.000,00	3,079	16	400.000,00	700.000,00
Friuli-Venezia Giulia	300.000,00	2,173	12	300.000,00	600.000,00
Liguria	300.000,00	3,492	19	475.000,00	775.000,00
Emilia-Romagna	300.000,00	5,073	27	675.000,00	975.000,00
Toscana	300.000,00	5,761	31	775.000,00	1.075.000,00
Umbria	300.000,00	3,713	20	500.000,00	800.000,00
Marche	300.000,00	3,100	17	425.000,00	725.000,00
Lazio	300.000,00	4,600	25	625.000,00	925.000,00
Abruzzo	300.000,00	5,425	29	725.000,00	1.025.000,00
Molise	300.000,00	2,261	12	300.000,00	600.000,00
Campania	300.000,00	7,175	38	950.000,00	1.250.000,00
Puglia	300.000,00	2,042	11	275.000,00	575.000,00
Basilicata	300.000,00	5,272	28	700.000,00	1.000.000,00
Calabria	300.000,00	10,607	57	1.425.000,00	1.725.000,00
Sicilia	300.000,00	6,968	37	925.000,00	1.225.000,00
Sardegna	300.000,00	10,393	55	1.375.000,00	1.675.000,00
TOTALI	5.700.000,00	100,000	534	13.350.000,00	19.050.000,00

Articolo 6

(Suddivisione in classi dei comuni montani di ciascun territorio regionale)

1. I comuni totalmente montani sono stati ordinati, per ciascun territorio regionale, in base alla numerosità degli esercizi commerciali, secondo le risultanze dell'analisi appositamente condotta dall'ISTAT, con riferimento alla classificazione Ateco commercio: 471-Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati e 472-Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati.
2. L'ordinamento procede dai comuni in cui non risulta alcun esercizio commerciale verso quelli che via via ne hanno in numero crescente. Sono classificati nella prima classe i comuni che non hanno alcun esercizio commerciale, nella seconda classe quelli che ne hanno fino a tre, nella terza classe quelli che ne hanno da quattro a dieci e nella quarta classe quelli che ne hanno più di dieci.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

3. La classificazione ha valore indicativo in quanto la presenza o meno di esercizi commerciali è soggetta a variazioni nel tempo e potrebbe differire da quanto rilevato dall'ISTAT; la eventuale discordanza tra lo stato di fatto al momento della pubblicazione del bando e quanto riportato nella classificazione potrà essere certificata e comunicata dal comune alla regione competente, che dovrà tenerne conto in sede di attività istruttoria e di predisposizione delle graduatorie.
4. La comunicazione, di cui al comma 3, contenente la certificazione della numerosità degli esercizi comunali, dovrà essere inviata dal comune entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando all'ufficio della competente regione indicato nell'allegato 2.

Articolo 7

(Attività delle regioni e formazione delle graduatorie)

1. Alla valutazione dei progetti provvede la regione competente per territorio .
2. Le regioni provvedono ad esaminare unicamente le richieste provenienti dai comuni appartenenti alla prima classe e, solo qualora, al termine di detto esame, il numero dei comuni ammissibili al finanziamento risultasse inferiore a quello delle quote erogabili nell'ambito del territorio regionale, procedono ad esaminare le richieste provenienti dalle classi via via successive.
3. Qualora, completato l'esame delle richieste di una classe, risultassero erogabili delle quote ai comuni appartenenti alle classi successive, saranno ammesse all'esame un numero di richieste pari al doppio delle quote residue e, laddove ammissibili, proposte in elenco per essere finanziate, sino ad esaurimento dei fondi, con il seguente ordine di priorità:
 - minor numero di esercizi commerciali e, in subordine,
 - minor numero di popolazione residente.
4. Le graduatorie devono essere stilate tenendo conto dei seguenti criteri, a ciascuno dei quali è assegnato un punteggio percentuale come di seguito definito:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
1 Assenza o carenza di esercizi commerciali nell'ambito territoriale montano per il quale si produce l'istanza (max 30)	
Assenza di esercizi commerciali	30
Un esercizio commerciale	25
Fino a due esercizi commerciali	20



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Fino a tre esercizi commerciali	15
Fino a quattro esercizi commerciali	10
Da cinque a nove esercizi commerciali	5
Dieci o più esercizi commerciali	0
2 Destinazione del finanziamento (max 51):	
2a Ambito a)	
Apertura di un nuovo esercizio commerciale con due servizi aggiuntivi a quello commerciale	17
Apertura di un nuovo esercizio commerciale con un servizio aggiuntivo a quello commerciale	13
Apertura di un nuovo esercizio commerciale senza servizi aggiuntivi a quello commerciale	9
Più di due servizi aggiuntivi all'esercizio commerciale esistente	6
Due servizi aggiuntivi all'esercizio commerciale esistente	4
Un servizio aggiuntivo all'esercizio commerciale esistente	2
2b Ambito b)	
Servizio assicurato per l'intera giornata 6 giorni alla settimana (12 mezze giornate)	17
Servizio assicurato per 10 mezze giornate alla settimana	13
Servizio assicurato per 8 mezze giornate alla settimana	9
Servizio assicurato per 6 mezze giornate alla settimana	6
Servizio assicurato per 4 mezze giornate alla settimana	4
Servizio assicurato per 2 mezze giornate alla settimana	2



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

2c Ambito c)	
Servizio assicurato per l'intera giornata 6 giorni alla settimana (12 mezze giornate)	17
Servizio assicurato per 10 mezze giornate alla settimana	13
Servizio assicurato per 8 mezze giornate alla settimana	9
Servizio assicurato per 6 mezze giornate alla settimana	6
Servizio assicurato per 4 mezze giornate alla settimana	4
Servizio assicurato per 2 mezze giornate alla settimana	2
3 Incremento della occupazione della popolazione locale (max 12)	
Incremento di più di due unità della occupazione della popolazione locale	12
Incremento di due unità della occupazione della popolazione locale	8
Incremento di una unità della occupazione della popolazione locale	4
Nessun incremento della occupazione della popolazione locale	0
4 Destinazione del finanziamento alla creazione di centri multiservizi in cui sia inclusa la vendita di prodotti locali (max 7)	
Creazione di centri multiservizi in cui sia inclusa la vendita di prodotti locali	7
Nessuna creazione di centri multiservizi in cui sia inclusa la vendita di prodotti locali	0
PUNTEGGIO TOTALE (MAX 100)	

A parità di punteggio prevarrà il progetto presentato dal/i comune/i con il minor numero di esercizi commerciali e, in subordine, dal comune/i con minore popolazione residente.

5. Le regioni, entro i 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, predispongono l'elenco degli enti istanti e le valutazioni con i relativi punteggi delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

iniziative da essi presentate; e li trasmettono al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

6. Con provvedimento del Capo del Dipartimento sono approvate le graduatorie finali per ciascuna regione e le relative quote di finanziamento, che vengono pubblicate – con valore legale di notifica degli esiti della procedura – sul sito ufficiale del Dipartimento per gli affari regionali, entro cinque giorni successivi all’approvazione.
7. Qualora a seguito della predisposizione dell’elenco dei comuni con i relativi punteggi delle iniziative presentate, risulti che il fondo non è esaurito, il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie provvede ad emanare, per le quote residue riferite a ciascun territorio regionale, un nuovo bando destinato ai comuni interamente montani per l’attuazione di progetti nell’ambito della promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità.

Articolo 8

(Atti successivi alla formazione delle graduatorie)

1. Una volta approvate le graduatorie, entro 180 giorni, il Ministro degli affari regionali e le autonomie con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze ed il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata e con il parere delle Commissioni parlamentari dispone l’assegnazione dei finanziamenti direttamente agli enti beneficiari .

Articolo 9

(Tempi di utilizzo dei finanziamenti, revoche e riassegnazione)

1. I finanziamenti di valenza annuale, devono essere spesi dai comuni entro due anni dal ricevimento del finanziamento; i finanziamenti di valenza pluriennale devono essere spesi, dalle aggregazioni di comuni, entro quattro anni dalla data di erogazione.
2. I tempi decorrono dalla data in cui il finanziamento entra effettivamente nella disponibilità dei comuni istanti o dell’ente aggregatore, da comprovare con dichiarazione del legale rappresentante dell’ente, e non includono la fase di rendicontazione.
3. Le regioni, per il tramite degli uffici di cui all’allegato 2, verificano il rispetto della tempistica stabilita nel comma 1 del presente articolo.
4. Il Comune o l’ente rappresentativo dell’aggregazione di comuni procede a rendicontare le spese effettuate in proprio, verifica le spese rendicontate dalle imprese beneficiarie, e trasmette agli uffici di cui all’allegato 2 e al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, la relazione finale del responsabile del procedimento contenente:
 - la dichiarazione di regolare svolgimento del progetto;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

- la dichiarazione sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi del progetto e gli elementi a supporto di tale valutazione;
 - la dichiarazione da cui risulti che la documentazione giustificativa sia corrispondente a spese effettive, comprovate e legittime, oltre che riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento sia delle spese di cui il Comune o l'ente rappresentativo dell'aggregazione di comuni è diretto beneficiario, sia delle spese ad esso rendicontate dalle imprese;
 - la dichiarazione della sussistenza di eventuali economie residue che saranno restituite alla Presidenza del consiglio dei Ministri.
5. Le regioni, qualora i comuni non rispettino la tempistica di cui a commi 1 e 3 del presente articolo, devono segnalare tempestivamente al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie tale inadempimento; il Dipartimento provvederà alla revoca del finanziamento ed alla eventuale erogazione dell'importo restituito a favore del comune appartenente alla stesso territorio regionale che risulti il primo degli esclusi, secondo l'ordine della graduatoria predisposta dalla regione. Qualora le graduatorie del territorio regionale risultino esaurite, il contributo è erogato ai comuni esclusi che abbiano conseguito il miglior punteggio nelle altre graduatorie territoriali.

Articolo 10

(Pubblicità)

1. Il presente bando è pubblicato sul sito web del Dipartimento per gli affari regionale. Ne è data comunicazione della avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Roma, 21 aprile 2017

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

(Cons. Antonio Naddeo)

ALLEGATO 1

CLASSIFICAZIONE, PER TERRITORIO REGIONALE, DEI COMUNI IN BASE ALLA NUMEROSITÀ (CRESCENTE) DELLA PRESENZA NEL PROPRIO TERRITORIO DI ESERCIZI COMMERCIALI SECONDO LA CLASSIFICA ATECO 471 E 472.

LEGENDA

- Prima classe: assenza di esercizi commerciali (classificazione Ateco 471 e 472) nel territorio comunale
- Seconda classe: presenza fino a tre esercizi commerciali (classificazione Ateco 471 e 472) nel territorio comunale
- Terza classe: presenza da tre fino a dieci esercizi commerciali (classificazione Ateco 471 e 472) nel territorio comunale
- Quarta classe: presenza di più di dieci esercizi commerciali (classificazione Ateco 471 e 472) nel territorio comunale

PIEMONTE

Classe 1 (91 comuni)

Angrogna	Canosio	Carrega Ligure
Giaglione	Castellino Tanaro	Casasco
Ingria	Castelnuovo di Ceva	Castellania
Lugnacco	Cigliè	Castelletto d'Erro
Massello	Cissone	Cavatore
Mompantero	Elva	Denice
Moncenisio	Gottasecca	Fraconalto
Prarostino	Igliano	Momperone
Ribordone	Isasca	Mongiardino Ligure
Salza di Pinerolo	Macra	Montacuto
San Didero	Marsaglia	Montegioco
Sauze di Cesana	Montemale di Cuneo	Montemarzino
Valprato Soana	Oncino	Roccaforte Ligure
Breia	Ostana	Ailoche
Pila	Perletto	Callabiana
Rassa	Perlo	Campiglia Cervo
Rima San Giuseppe	Pezzolo Valle Uzzone	Caprile
Rimella	Rittana	Crosa
Sabbia	Roaschia	Quittengo
Vocca	Roascio	San Paolo Cervo
Aisone	Rocca Cigliè	Ternengo
Alto	Rocchetta Belbo	Aurano
Arguello	Sale San Giovanni	Bognanco
Belvedere Langhe	Torre Bormida	Caprezzo
Bergolo	Torresina	Falmenta
Bonvicino	Valloriate	Germagno
Borgomale	Valmala	Loreglia
Bosia	Olmo Gentile	Seppiana
Briaglia	San Giorgio Scarampi	Viganella
Brondello	Serole	
Camerana	Sessame	

Classe 2 (238 comuni)

Alpette	Malvicino	Brignano-Frascata
Andrate	Pozzol Groppo	Cantalupo Ligure
Balme	Casapinta	Carrosio
Borgiallo	Curino	Gremiasco
Carema	Magnano	Gronzona
Castelnuovo Nigra	Mezzana Mortigliengo	Merana
Chiesanuova	Muzzano	Monleale
Cintano	Selve Marcone	Morbello
Colleretto Castelnuovo	Sostegno	Rocchetta Ligure
Exilles	Torrazzo	San Sebastiano Curone
Frassinetto	Vallanzengo	Bioglio
Gravere	Valle San Nicolao	Camandona
Groscavallo	Veglio	Camburzano
Lemie	Anzola d'Ossola	Donato

Levone	Arola	Miagliano
Meugliano	Bee	Piatto
Noasca	Calasca-Castiglione	Portula
Nomaglio	Cavaglio-Spocchia	Rosazza
Novalesa	Ceppo Morelli	Sagliano Micca
Pecco	Cesara	Sala Biellese
Pertusio	Cossogno	Soprana
Pomaretto	Cursolo-Orasso	Sordevolo
Porte	Gurro	Tavigliano
Rorà	Intragna	Zimone
San Colombano Belmonte	Madonna del Sasso	Zubiena
San Pietro Val Lemina	Massiola	Zumaglia
Trausella	Oggebbio	Baceno
Traversella	Quarna Sopra	Miazzina
Usseaux	San Bernardino Verbano	Montecrestese
Valgioie	Trarego Viggiona	Montescheno
Balmuccia	Trontano	Nonio
Bocciolero	Vignone	Premeno
Carcoforo	Villette	Quarna Sotto
Cervatto	Alice Superiore	Chialamberto
Civiasco	Brosso	Meana di Susa
Guardabosone	Canischio	Monastero di Lanzo
Piode	Cantalupa	Perrero
Rimasco	Caprie	Prali
Rossa	Ceresole Reale	Reano
Battifollo	Chiomonte	Rueglio
Bellino	Coassolo Torinese	San Germano Chisone
Briga Alta	Fenestrelle	Settimo Vittone
Caprauna	Inverso Pinasca	Traves
Cartignano	Issiglio	Vaie
Casteldelfino	Lusernetta	Campertogno
Castellar	Mattie	Postua
Castelletto Uzzone	Mezzenile	Riva Valdobbia
Castelmagno	Pramollo	Acceglio
Celle di Macra	Prascorsano	Bossolasco
Cerretto Langhe	Pratiglione	Castino
Cravanzana	Quassolo	Crissolo
Gambasca	Salbertrand	Mombasiglio
Gorzegno	Usseglio	Monesiglio
Levice	Vallo Torinese	Montaldo di Mondovì
Lisio	Varisella	Niella Belbo
Marmora	Venaus	Rifreddo
Melle	Vidracco	Vignolo
Moiola	Cellio	Viola
Mombarcaro	Cravagliana	Bubbio
Monasterolo Casotto	Fobello	Vesime
Montezemolo	Mollia	Cartosio
Paroldo	Scopa	Fabbrica Curone
Pontechianale	Massino Visconti	Garbagna

Priero	Albaretto della Torre	Montechiaro d'Acqui
Sambuco	Argentera	Pareto
San Benedetto Belbo	Benevello	Cerreto Castello
Serravalle Langhe	Frassino	Piedicavallo
Somano	Gaiola	Ronco Biellese
Stroppo	Lequio Berria	Antrona Schieranco
Valgrana	Monterosso Grana	Arizzano
Cassinasco	Nucetto	Brovello-Carpugnino
Cessole	Pagno	Cambiasca
Loazzolo	Pietraporzio	Cannero Riviera
Mombaldone	Pradleves	Craveggia
Roccaerverano	Prazzo	Formazza
Albera Ligure	Prunetto	Premia
Avolasca	Roccasparvera	Trasquera
Casaleggio Boiro	Sale delle Langhe	Vanzone con San Carlo
Costa Vescovato	San Damiano Macra	
Dernice	Torre Mondovì	

Classe 3 (129 comuni)

Bobbio Pellice	Monastero di Vasco	Vico Canavese
Bruzolo	Priola	Sampeyre
Caselette	Roburent	Bosio
Givoletto	Valdieri	Andorno Micca
La Cassa	Villar San Costanzo	Pollone
San Giorio di Susa	Vinadio	Tollegno
Tavagnasco	Monastero Bormida	Druogno
Vistrorio	Lerma	Piedimulera
Alagna Valsesia	Ponzone	Balangero
Bagnasco	Tagliolo Monferrato	Ceres
Feisoglio	Crevacuore	Frossasco
Frabosa Soprana	Pray	Sauze d'Oulx
Martiniana Po	Valdengo	Val della Torre
Pamparato	Casale Corte Cerro	Valperga
Roccabruna	Crodo	Villar Dora
Rossana	Masera	Viù
Saliceto	Mergozzo	Scopello
Scagnello	Ala di Stura	Limone Piemonte
Borghetto di Borbera	Bibiana	Murazzano
Cassinelle	Borgone Susa	Robilante
Stazzano	Chiusa di San Michele	Sanfront
Voltaggio	Germagnano	Vogogna
Netro	Quincinetto	Bricherasio
Pettinengo	Sparone	Perosa Argentina
Strona	Villar Focchiardo	Rivara
Mosso	Valduggia	Trana
Bannio Anzino	Nebbiuno	Villar Perosa
Beura-Cardezza	Brossasco	Roccaforte Mondovì
Ghiffa	Demonte	San Michele Mondovì
Gignese	Cabella Ligure	Venasca

Malesco	Molare	Vernante
Pallanzeno	Spigno Monferrato	Mornese
Toceno	Vignole Borbera	Crevoladossola
Valstrona	Graglia	Cesana Torinese
Chianocco	Pralungo	Condove
Claviere	Quaregna	Forno Canavese
Ronco Canavese	Macugnaga	Roletto
Roure	Premosello-Chiovenda	San Secondo di Pinerolo
Rubiana	Re	Sant'Ambrogio di Torino
Sangano	Cantoira	Quarona
Villar Pellice	Pessinetto	Cortemilia
Armeno	Pinasca	Piasco
Entracque	Pragelato	Pieve Vergonte

Classe 4 (45 comuni)

Coazze	Pont-Canavese	Cannobio
Locana	Frabosa Sottana	Bardonecchia
Cervasca	Mongrando	Trivero
Roccavione	Oulx	Villadossola
Vicoforte	Almese	Varallo
Occhieppo Inferiore	Sestriere	Gravellona Toce
Occhieppo Superiore	Ormea	Dronero
Valle Mosso	Paesana	Susa
Varzo	Ornavasso	Luserna San Giovanni
Corio	Bussoleno	Castellamonte
Sant'Antonino di Susa	Cafasse	Cuornè
Bernezzo	Lanzo Torinese	Omegna
Chiusa di Pesio	Torre Pellice	Giaveno
Coggiola	Garessio	Borgosesia
Santa Maria Maggiore	Baveno	Domodossola

VALLE D'AOSTA
Classe 1 (8 comuni)

Allein	Champdepraz	Saint-Denis
Avisè	La Magdeleine	Saint-Oyen
Bionaz	Rhêmes-Saint-Georges	

Classe 2 (35 comuni)

Arvier	Pontboset	Montjovet
Challand-Saint-Victor	Pontey	Oyace
Chambave	Rhêmes-Notre-Dame	Pré-Saint-Didier
Chamois	Roisan	Saint-Nicolas
Doues	Saint-Marcel	Valgrisenche
Emarèse	Saint-Rhémy-en-Bosses	Valpelline
Introd	Brissogne	Valsavarenche
Issime	Challand-Saint-Anselme	Villeneuve
Jovençon	Etroubles	Antey-Saint-André
Lillianes	Fontainemore	Arnad
Ollomont	Gressoney-La-Trinité	Bard
Perloz	Issogne	

Classe 3 (22 comuni)

Champorcher	Torgnon	Pollein
Gaby	Aymavilles	Nus
Gignod	Charvensod	Brusson
Hône	La Thuile	Morgex
La Salle	Quart	Gressoney-Saint-Jean
Verrayes	Saint-Pierre	Verrès
Fénis	Donnas	
Sarre	Gressan	

Classe 4 (8 comuni)

Saint-Vincent	Châtillon	Saint-Christophe
Cogne	Pont-Saint-Martin	Courmayeur
Ayas	Valtournenche	

LOMBARDIA

Classe 1 (34 comuni)

Bedero Valcuvia	Magreglio	Irma
Brissago-Valtravaglia	Montemezzo	Borghetto Marmorolo
Brusimpiano	Proserpio	Cecima
Curiglia con Monteviasco	Trezzone	Menconico
Duno	Castello dell'Acqua	Montesegale
Marzio	Cercino	Crandola Valsassina
Masciago Primo	Pedesina	Dorio
Bene Lario	Sernio	Introzzo
Blessagno	Bedulita	Morterone
Cavargna	Bracca	Parlasco
Dizzasco	Oltressenda Alta	
Dosso del Liro	Piazzolo	

Classe 2 (193 comuni)

Azzio	Cassina Valsassina	Prestine
Brenta	Oliveto Lario	Montalto Pavese
Brezzo di Bedero	Sueglio	Santa Margherita di Staffora
Brinzio	Torre de' Busi	Val di Nizza
Cadegliano-Viconago	Tremenico	Erve
Castello Cabiaglio	Vestreno	Margno
Cremonaga	Agra	Moggio
Ferrera di Varese	Casalzuigno	Pagnona
Orino	Cassano Valcuvia	Perledo
Tronzano Lago Maggiore	Castelveccana	Taceno
Blevio	Clivio	Vendrogno
Brienno	Cuvio	Besano
Carate Urio	Barni	Dumenza
Cerano d'Intelvi	Caglio	Grantola
Colonno	Casasco d'Intelvi	Porto Ceresio
Cremia	Claino con Osteno	Argegno
Cusino	Corrido	Casino d'Erba
Faggeto Lario	Gera Lario	Castelmarte
Livo	Laino	Laglio
Longone al Segrino	Musso	Lasnigo
Peglio	Pianello del Lario	Moltrasio
Pigra	Plesio	Pusiano
Ramponio Verna	Pognana Lario	San Bartolomeo Val Cavargna
Rezzago	Ponna	Schignano
San Nazzaro Val Cavargna	Sorico	Torno
Val Rezzo	Sormano	Dazio
Veleso	Stazzona	Forcola
Albaredo per San Marco	Vercana	Fusine
Bema	Zelbio	Gordona
Cino	Andalo Valtellino	Mese
Faedo Valtellino	Caiolo	Novate Mezzola
Gerola Alta	Cedrasco	Tartano
Rasura	Lovero	Tovo di Sant'Agata

San Giacomo Filippo	Mazzo di Valtellina	Azzone
Spriana	Mello	Corna Imagna
Vervio	Postalesio	Foppolo
Averara	Rogolo	Gandosso
Aviatico	Adrara San Rocco	Isola di Fondra
Berzo San Fermo	Capizzone	Oneta
Bianzano	Castro	Onore
Blello	Fino del Monte	Ornica
Borgo di Terzo	Fonteno	Pianico
Brumano	Fuipiano Valle Imagna	Ranzanico
Cassiglio	Gaverina Terme	Roncobello
Cusio	Grone	Solto Collina
Luzzana	Locatello	Strozza
Moio de' Calvi	Mezzoldo	Ubiale Clanezzo
Songavazzo	Monasterolo del Castello	Costa Serina
Valgoglio	Parzanica	Barghe
Valnegra	Piario	Caino
Viadanica	Premolo	Capovalle
Cornalba	Spinone al Lago	Cimbergo
Anfo	Valleve	Lodrino
Braone	Valtorta	Monno
Brione	Vedeseta	Paspardo
Cerveno	Vigano San Martino	Pezzaze
Magasa	Vigolo	Sulzano
Mura	Algua	Bagnaria
Paisco Loveno	Casto	Cesana Brianza
Pertica Alta	Incudine	Colle Brianza
Valvestino	Losine	Cortenova
Fortunago	Lozio	Varenna
Rocca Susella	Marmentino	Vercurago
Ruino	Paitone	
Valverde	Pertica Bassa	

Classe 3 (182 comuni)

Cuasso al Monte	Zandobbio	Godiasco Salice Terme
Montegrino Valtravaglia	Lavenone	Barzio
Rancio Valcuvia	Marone	Civate
Brunate	Polaveno	Garlate
Garzeno	Sonico	Premana
Griante	Carenno	Valgrehentino
Sala Comacina	Cremeno	Cantello
Valsolda	Esino Lario	Marchirolo
Bianzone	Lierna	Asso
Civo	Pescate	Aprica
Colorina	Primaluna	Campodolcino
Mantello	Cittiglio	Piantedo
Montagna in Valtellina	Gemonio	Colzate
Piuro	Porto Valtravaglia	Palazzago
Verceia	Saltrio	Parre

Villa di Chiavenna	Albese con Cassano	Taleggio
Adrara San Martino	Eupilio	Villa di Serio
Bossico	Lezzeno	Angolo Terme
Branzi	Nesso	Bovegno
Carona	San Siro	Gianico
Costa Valle Imagna	Gravedona ed Uniti	Ome
Dossena	Caspoggio	Tignale
Gandellino	Castione Andevenno	Piancogno
Gorno	Grosotto	Dervio
Lenna	Madesimo	Pasturo
Peia	Poggiridenti	Albavilla
Bione	Samolaco	Albosaggia
Monticelli Brusati	Val Masino	Ardenno
Ono San Pietro	Camerata Cornello	Ardesio
Provaglio Val Sabbia	Colere	Gromo
Sellero	Olmo al Brembo	Piazza Brembana
Treviso Bresciano	Riva di Solto	Pradalunga
Vallio Terme	Agosine	Sedrina
Vione	Niardo	Berzo Inferiore
Brallo di Pregola	Ossimo	Gardone Riviera
Ponte Nizza	Preseglie	Idro
Romagnese	Serle	Odolo
Abbadia Lariana	Tavernole sul Mella	Roè Volciano
Ello	Temù	Sale Marasino
Monte Marenzo	Borgo Priolo	Savio dell'Adamello
Suello	Casargo	Zavattarello
Bisuschio	Cunardo	Introbio
Cugliate-Fabiasco	Maccagno con Pino e Veddasca	Malgrate
Cuveglia	Castiglione d'Intelvi	Induno Olona
Mesenzana	Lanzo d'Intelvi	Carlazzo
Valganna	Pellio Intelvi	Dongo
Domaso	Ponte Lambro	Valbrona
Tresivio	San Fedele Intelvi	Berbenno di Valtellina
Caprino Bergamasco	Buglio in Monte	Lanzada
Cazzano Sant'Andrea	Ponte in Valtellina	Piateda
Cenate Sopra	Prata Campportaccio	Berbenno
Cerete	Torre di Santa Maria	Schilpario
Credaro	Traona	Valbondione
Entratico	Valdisotto	Vilminore di Scalve
Foresto Sparso	Valfurva	Cedegolo
Piazzatorre	Fiorano al Serio	Ceto
Predore	Villa d'Ogna	Cevo
Roncola	Berzo Demo	Marcheno
Rota d'Imagna	Malegno	Villanuova sul Clisi
Santa Brigida	Monte Isola	Ballabio
Tavernola Bergamasca	Zone	

Classe 4 (108 comuni)

Viggiù	Rogno	Breno
--------	-------	-------

Menaggio	Rovetta	Edolo
Valdidentro	Bienna	Esine
Villa di Tirano	Toscolano-Maderno	Lavena Ponte Tresa
Almenno San Bartolomeo	Varzi	Costa Volpino
Almenno San Salvatore	Canzo	Gavirate
Cene	Tavernerio	Sarnico
Oltre il Colle	Tremezzina	Luino
Artogne	Grosio	Alzano Lombardo
Corteno Golgi	Talamona	Villongo
Veza d'Oglio	Lefte	Nave
Bellano	Ranica	Pisogne
Galbiate	San Giovanni Bianco	Mandello del Lario
Olginate	Selvino	Chiavenna
Germignaga	Sovere	Tirano
Cernobbio	Valmadrera	Clusone
Chiuro	Cosio Valtellino	Trescore Balneario
Ponte Noss	Gandino	Iseo
Vertova	Serina	Villa Carcina
Capo di Ponte	Sant'Omobono Terme	Calolziocorte
Collio	Gargnano	Gardone Val Trompia
Malonno	Pian Camuno	Salò
Tremosine sul Garda	Ponte di Legno	Bagolino
Arcisate	Vestone	Vobarno
Delebio	Grandola ed Uniti	Castione della Presolana
Dubino	Bormio	Concesio
Val Brembilla	Chiesa in Valmalenco	Nembro
Bovezzo	Borno	Zogno
Cividate Camuno	Limone sul Garda	Gavardo
Sabbio Chiese	Colico	Sarezzo
Cocquio-Trevisago	Laveno-Mombello	Morbegno
Sondalo	Bellagio	Albino
Teglio	Lovere	Darfo Boario Terme
Casazza	San Pellegrino Terme	Erba
Casnigo	Porlezza	Lumezzane
Endine Gaiano	Gazzaniga	Livigno

VENETO

Classe 1 (5 comuni)

Farra d'Alpago	Pieve d'Alpago	Zoldo Alto
Forno di Zoldo	Soverzene	

Classe 2 (31 comuni)

Ferrara di Monte Baldo	Zoppè di Cadore	San Tomaso Agordino
Campolongo sul Brenta	San Mauro di Saline	Vallada Agordina
Crespadoro	Velo Veronese	Calvene
Laghi	Nogarole Vicentino	Posina
Lastebasse	Pedemonte	San Pietro Mussolino
Salcedo	Rotzo	Tonezza del Cimone
Borca di Cadore	Danta di Cadore	Velo d'Astico
Cibiana di Cadore	La Valle Agordina	San Nicolò di Comelico
Colle Santa Lucia	Lorenzago di Cadore	Vodo Cadore
Ospitale di Cadore	Rivamonte Agordino	
Perarolo di Cadore	San Gregorio nelle Alpi	

Classe 3 (49 comuni)

Caltrano	Chies d'Alpago	Calalzo di Cadore
San Nazario	Lozzo di Cadore	Cencenighe Agordino
Valle di Cadore	Sospirolo	Lentiai
Brentino Belluno	Vigo di Cadore	San Vito di Cadore
Dolcè	Segusino	Sappada
Erbezzo	Cerro Veronese	Tambre
San Zeno di Montagna	Vestenanova	Fregona
Altissimo	Cogollo del Cengio	Revine Lago
Solagna	San Pietro di Cadore	Domegge di Cadore
Valdastico	Seren del Grappa	Gallio
Gosaldo	Sovramonte	Alleghe
Selva di Cadore	Quero Vas	Cesiomaggiore
Taibon Agordino	Badia Calavena	Canale d'Agordo
Voltago Agordino	Sant'Anna d'Alfaedo	Rocca Pietore
Cismon del Grappa	Selva di Progno	Trichiana
Foza	Enego	
Valstagna	Arsiè	

Classe 4 (31 comuni)

Comelico Superiore	Santo Stefano di Cadore	Santa Giustina
Livinallongo del Col di Lana	Longarone	Lusiana
Pedavena	Bosco Chiesanuova	Mel
Roverè Veronese	Arsiero	Malcesine
Conco	Brenzone sul Garda	Roana
Valli del Pasubio	Recoaro Terme	Ponte nelle Alpi
Falcade	Agordo	Sedico
Torrebelvicino	Cortina d'Ampezzo	Asiago
Alano di Piave	Fonzaso	Feltre
Lamon	Pieve di Cadore	
Limana	Auronzo di Cadore	

FRIULI VENEZIA GIULIA

Classe 1 (6 comuni)

Drenchia	Stregna	Clauzetto
Pulfero	Taipana	Frisanco

Classe 2 (37 comuni)

Attimis	Tramonti di Sopra	Doberdò del Lago
Comeglians	Tramonti di Sotto	Dolegna del Collio
Dogna	Cercivento	Barcis
Grimacco	Chiusaforte	Erto e Casso
Ligosullo	Enemonzo	Vito d'Asio
Preone	Forni di Sotto	Resiutta
Raveo	Lusevera	San Leonardo
Savogna	Prepotto	Torreano
Zuglio	Ravaschetto	Sagrado
San Floriano del Collio	Rigolato	Monrupino
Andreis	San Pietro al Natisone	Vajont
Castelnovo del Friuli	Treppo Carnico	
Cimolais	Verzegnis	

Classe 3 (33 comuni)

Amaro	Cavasso Nuovo	Forni Avoltri
Bordano	Claut	Moggio Udinese
Cavazzo Carnico	Fanna	Travesio
Malborghetto Valbruna	Vivaro	Forni di Sopra
Montenars	Ampezzo	Meduno
Sauris	Lauco	Arta Terme
Socchieve	Pontebba	Venzona
Sutrio	Prato Carnico	Forgaria nel Friuli
Savogna d'Isonzo	Resia	Villa Santina
Arba	Sgonico	Ovaro
Budoia	Polcenigo	Trasaghis

Classe 4 (8 comuni)

Paluzza	Paularo	Tolmezzo
Duino-Aurisina	Aviano	Maniago
Monteale Valcellina	Tarvisio	

LIGURIA

Classe 1 (13 comuni)

Aquila d'Arroscia	Erli	Coreglia Ligure
Armo	Massimino	Favale di Malvaro
Carpasio	Nasino	Rondanina
Cesio	Plodio	
Castelbianco	Rialto	

Classe 2 (68 comuni)

Airole	Fascia	Zuccarello
Bajardo	Lorsica	Vobbia
Borghetto d'Arroscia	Propata	Borghetto di Vara
Borgomaro	Tribogna	Calice al Cornoviglio
Caravonica	Valbrenna	Zignago
Chiusanico	Maissana	Olivetta San Michele
Chiusavecchia	Apricale	Perinaldo
Cosio d'Arroscia	Aurigo	Pigna
Lucinasco	Castellaro	Ranzo
Montegrosso Pian Latte	Castel Vittorio	Calice Ligure
Pietrabruna	Mendatica	Casanova Lerrone
Vasia	Montalto Ligure	Garlenda
Vessalico	Prelà	Mioglia
Balestrino	Rezzo	Pallare
Castelvechio di Rocca Barbena	Rocchetta Nervina	Tovo San Giacomo
Cosseria	Seborga	Avegno
Magliolo	Villa Faraldi	Fontanigorda
Onzo	Arnasco	Gorreto
Roccapignale	Bardineto	Lumarzo
Stellanello	Giustenice	Orero
Testico	Giusvalla	Carro
Vendone	Orco Feglino	Carrodano
Vezi Portio	Piana Crixia	

Classe 3 (44 comuni)

Ceriana	Pontinvrea	Cicagna
Isolabona	Toirano	Mele
Pompeiana	Castiglione Chiavarese	Ne
Triora	Montebruno	Beverino
Boissano	Uscio	Dego
Bormida	Rocchetta di Vara	Ortovero
Murialdo	Davagna	Borzonasca
Osiglia	Isola del Cantone	Rezzoaglio
Crocefieschi	Mezzanego	San Colombano Certenoli
Neirone	Bonassola	Pontedassio
Rovegno	Sesta Godano	Montoggio
Tiglieto	Badalucco	Altare
Framura	Pornassio	Calizzano
Pignone	Mallare	Cisano sul Neva
Molini di Triora	Villanova d'Albenga	

Classe 4 (42 comuni)

Cengio	Millesimo	Sassello
Stella	Casarza Ligure	Busalla
Santo Stefano d'Aveto	Torriglia	Ceriale
Varese Ligure	Mignanego	Quiliano
Urbe	Ronco Scrivia	Campomorone
Bargagli	Brugnato	Levanto
Casella	Follo	Andora
Ceranesi	Carcare	Cogoleto
Dolceacqua	Moconesi	Vado Ligure
Pieve di Tecò	Monterosso al Mare	Arenzano
Rossiglione	Campo Ligure	Varazze
Deiva Marina	Masone	Cairo Montenotte
Riccò del Golfo di Spezia	Moneglia	Sestri Levante
Vernazza	Savignone	Albenga

EMILIA ROMAGNA

Classe 1 (6 comuni)

Busana	Ligonchio	Granaglione
Collagna	Ramiseto	Porretta Terme

Classe 2 (9 comuni)

Cerignale	Maiolo	Riolunato
Zerba	Pellegrino Parmense	Portico e San Benedetto
Terenzo	Valmozzola	Casteldelci

Classe 3 (45 comuni)

Morfasso	Vetto	Sogliano al Rubicone
Solignano	Montecreto	Albareto
Ottone	Polinago	Viano
Bore	Camugnano	Casalfiumanese
Monchio delle Corti	Coli	Fontanelice
Varano de' Melegari	Farini	Grizzana Morandi
Varsi	Castel d'Aiano	Pennabilli
Borgo Tossignano	Galeata	Calestano
Castel del Rio	Rocca San Casciano	Canossa
Castel di Casio	Sant'Agata Feltria	Guiglia
Tredozio	Palanzano	Montefiorino
Talamello	Tizzano Val Parma	Palagano
Corte Brugnatella	Monghidoro	Loiano
Compiano	Casola Valsenio	Marzabotto
Tornolo	Premilcuore	San Leo

Classe 4 (41 comuni)

Corniglio	Bardi	Bobbio
Neviano degli Arduini	Monterenzio	Bedonia
Fiumalbo	Santa Sofia	Lizzano in Belvedere
Frassinoro	Zocca	San Benedetto Val di Sambro
Ferriere	Monzuno	Gaggio Montano
Baiso	Verghereto	Castiglione dei Pepoli
Casina	Monte San Pietro	Bagno di Romagna
Fanano	Berceto	Vergato
Pievepelago	Carpinetti	Novafeltria
Prignano sulla Secchia	Villa Minozzo	Borgo Val di Taro
Sarsina	Lama Mocogno	Sasso Marconi
Bettola	Mercato Saraceno	Castelnovo ne' Monti
Montese	Toano	Pavullo nel Frignano
Sestola	Serramazzoni	

TOSCANA

Classe 1 (1 comune)

Sillano Giuncugnano

Classe 2 (6 comuni)

Vagli Sotto	Fosciandora	Molazzana
Comano	Ortignano Raggiolo	Chitignano

Classe 3 (40 comuni)

Zeri	Villa Collemantina	Sambuca Pistoiese
Careggine	Londa	Marciana Marina
Villa Basilica	Talla	Castelnuovo di Val di Cecina
Fabbriche di Vergemoli	Radicondoli	Castel Focognano
Capraia Isola	Montieri	Sestino
Rio nell'Elba	Seggiano	Monterchi
Caprese Michelangelo	Castiglione di Garfagnana	Minucciano
Monticiano	Abetone	San Romano in Garfagnana
Tresana	Marliana	Palazzuolo sul Senio
Sassetta	San Godenzo	Radicofani
Monteverdi Marittimo	Badia Tedalda	Roccalbegna
Monterotondo Marittimo	Montemignaio	Semproniano
Mulazzo	Bagnone	
Camporgiano	Casola in Lunigiana	

Classe 4 (63 comuni)

Pescaglia	Porto Azzurro	Pratovecchio Stia
Piteglio	Castel San Niccolò	Borgo a Mozzano
Montecatini Val di Cecina	Piancastagnaio	Scarperia e San Piero
Chiusi della Verna	Licciana Nardi	Capoliveri
Castiglione d'Orcia	Coreglia Antelminelli	Manciano
San Casciano dei Bagni	Piazza al Serchio	Abbadia San Salvatore
Filattiera	Subbiano	Firenzuola
Pieve Fosciana	Santa Fiora	San Marcello Pistoiese
Cutigliano	Sorano	Pontremoli
Dicomano	Galliciano	Massa Marittima
Cantagallo	Barberino di Mugello	Castelnuovo di Garfagnana
Vaglia	Rufina	Barga
Rio Marina	Arcidosso	Seravezza
Pieve Santo Stefano	Pitigliano	Bibbiena
Castell'Azzara	Marradi	Fivizzano
Fosdinovo	Anghiari	Portoferraio
Villafranca in Lunigiana	Pomarance	Borgo San Lorenzo
Stazzema	Bagni di Lucca	Sansepolcro
Vicchio	Loro Ciuffenna	Monte Argentario
Marciana	Vernio	Aulla
Campo nell'Elba	Poppi	Volterra

UMBRIA

Classe 1 (2 comuni)

Poggiodomo	Vallo di Nera
------------	---------------

Classe 2 (7 comuni)

Polino	Monteleone di Spoleto	Scheggino
Parrano	Monte Santa Maria Tiberina	
Lisciano Niccone	Sant'Anatolia di Narco	

Classe 3 (32 comuni)

Monte Castello di Vibio	Pietralunga	Sigillo
Preci	Sellano	Acquasparta
Ferentillo	Giove	Lugnano in Teverina
Penna in Teverina	Montegabbione	Avigliano Umbro
San Venanzo	Otricoli	Fossato di Vico
Allerona	Scheggia e Pascelupo	Valfabbrica
Monteleone d'Orvieto	Valtopina	Cerreto di Spoleto
Porano	Attigliano	Citerna
Costacciaro	Calvi dell'Umbria	Arrone
Fratta Todina	Castel Viscardo	Ficulle
Montone	Montefranco	

Classe 4 (26 comuni)

Castel Giorgio	Fabro	Norcia
Stroncone	Cascia	Gualdo Tadino
Massa Martana	Panicale	Magione
Piegaro	Nocera Umbra	Corciano
Campello sul Clitunno	Passignano sul Trasimeno	Todi
Montecastrilli	Gualdo Cattaneo	Umbertide
Tuoro sul Trasimeno	San Giustino	Assisi
Giano dell'Umbria	Città della Pieve	Gubbio
San Gemini	Spello	

MARCHE

Classe 1 (4 comuni)

Monte Cavallo	Montefalcone Appennino
Palmiano	Smerillo

Classe 2 (23 comuni)

Frontino	Gagliole	Montefortino
Isola del Piano	Poggio San Vicino	Monte Cerignone
Serra Sant'Abbondio	Sefro	Tavoleto
Acquacanina	Montedinove	Fiastra
Bolognola	Pietrarubbia	Ussita
Castelsantangelo sul Nera	Camporotondo di Fiastrone	Rotella
Cessapalombo	Monte San Martino	Montelparo
Fiordimonte	Montemonaco	

Classe 3 (41 comuni)

Belforte all'Isauro	Appignano del Tronto	Serra San Quirico
Borgo Pace	Lunano	Caldarola
Montecopiolo	Mercatino Conca	Pieve Torina
Monte Grimano Terme	Montefelcino	Roccafluvione
Peglio	Sassofeltrio	Auditore
Genga	Colmurano	Santa Vittoria in Matenano
Gualdo	Fiuminata	Montemaggiore al Metauro
Penna San Giovanni	Pioraco	Piobbico
Serrapetrona	Serravalle di Chienti	Apiro
Force	Arquata del Tronto	Visso
Montegallo	Venarotta	Piandimeleto
Esanatoglia	Frontone	Muccia
Pievebovigliana	Mercatello sul Metauro	Sant'Angelo in Pontano
Ripe San Ginesio	Cerreto d'Esi	

Classe 4 (27 comuni)

Petriano	Cantiano	Sassoferrato
Belforte del Chienti	Acquasanta Terme	Pergola
Castelraimondo	Comunanza	Urbania
Apecchio	Saltara	Camerino
Acqualagna	San Ginesio	Fossombrone
Carpegna	Amandola	Matelica
Macerata Feltria	Sant'Angelo in Vado	Cagli
Sassocorvaro	Sarnano	San Severino Marche
Castignano	Fermignano	Fabriano

LAZIO

Classe 1 (10 comuni)

Belmonte in Sabina	Orvinio	Saracinesco
Concerviano	Paganico Sabino	Terelle
Marcatelli	Turania	
Nespolo	Roccagiovine	

Classe 2 (51 comuni)

Ascrea	Acquafondata	Belmonte Castello
Cittareale	Casalattico	Rocca d'Arce
Collegiove	Picinisco	Settefrati
Colli sul Velino	San Biagio Saracinisco	Onano
Labro	Castel di Tora	Casaprota
Micigliano	Cottanello	Collalto Sabino
Montenero Sabino	Longone Sabino	Greccio
Monte San Giovanni in Sabina	Mompeo	Poggio Catino
Roccantica	Montasola	Salisano
Vacone	Morro Reatino	Camerata Nuova
Varco Sabino	Pozzaglia Sabina	Cerreto Laziale
Canterano	Casape	Rocca di Cave
Capranica Prenestina	Castel San Pietro Romano	Vallepietra
Percile	Gorga	Vallinfreda
Rocca Canterano	Jenne	Colleparado
Vivaro Romano	Roiate	Coreno Ausonio
Campodimele	Rocca Massima	Vallemaio

Classe 3 (65 comuni)

Procono	Monteflavio	Torri in Sabina
Accumoli	Campoli Appennino	Arsoli
Colle di Tora	Sant'Andrea del Garigliano	Colonna
Fiamignano	Santopadre	Rocca Santo Stefano
Rivodutri	Torre Cajetani	Fontana Liri
Anticoli Corrado	Latera	Giuliano di Roma
Cervara di Roma	Borbona	Guarcino
Cineto Romano	Borgo Velino	Castel Sant'Angelo
Pisoniano	Casperia	Gerano
Riofreddo	Posta	Montelanico
Prossedi	Rocca Sinibalda	Poli
Pescosolido	Torricella in Sabina	Bassiano
Vallerotonda	Ciciliano	Villa Santo Stefano
Vico nel Lazio	Sambuci	Gradoli
Villa Latina	San Polo dei Cavalieri	Cantalice
Configni	Roccasecca dei Volsci	San Gregorio da Sassola
Montebuono	Colle San Magno	Maenza
Monteleone Sabino	Filetino	Spigno Saturnia
Pescorocchiano	Gallinaro	San Donato Val di Comino
Poggio Bustone	Pastena	Contigliano
Arcinazzo Romano	Trivigliano	Acuto
Licenza	Viticuso	

Classe 4 (48 comuni)

Petrella Salto	Borgorose	Allumiere
Roviano	Cittaducale	Castel Madama
Patrica	Monte Porzio Catone	Atina
Trevi nel Lazio	Pico	Castro dei Volsci
Antrodoto	Vallecorsa	Carpineto Romano
Affile	Valentano	Monte San Biagio
Alvito	Amatrice	Segni
Esperia	Poggio Moiano	Sonnino
Morolo	Vicovaro	Acquapendente
Canepina	Piglio	Subiaco
Fumone	San Vittore del Lazio	San Cesareo
Supino	Poggio Mirteto	Fiuggi
Grotte di Castro	Lenola	Itri
Leonessa	Roccagorga	Veroli
Norma	Marcellina	Alatri
Amaseno	Tolfa	Sora

ABRUZZO

Classe 1 (12 comuni)

Calascio	Tione degli Abruzzi	Gamberale
Caporciano	Villa Santa Lucia degli Abruzzi	Montelapiano
Fagnano Alto	Pietracamela	Pennadomo
Gagliano Aterno	Corvara	Pietraferrazzana

Classe 2 (76 comuni)

Acciano	San Giovanni Lipioni	Anversa degli Abruzzi
Barete	Fallo	Canistro
Carapelle Calvisio	Bisegna	Capitignano
Castelvecchio Calvisio	Campotosto	Fontecchio
Fossa	Cansano	Goriano Sicoli
Molina Aterno	Castel di Ieri	Introdacqua
Poggio Picenze	Civitella Alfedena	Lucoli
Rocca Pia	Collepietro	Navelli
San Benedetto in Perillis	Ocre	Opi
Sant'Eusanio Forconese	Ortona dei Marsi	Pettorano sul Gizio
Santo Stefano di Sessanio	Pereto	Prezza
Castel Castagna	Prata d'Ansidonia	Rocca di Botte
Fano Adriano	Rocca di Cambio	Scontrone
Rocca Santa Maria	Castelli	Villa Sant'Angelo
Valle Castellana	Cortino	Arsita
Brittoli	Tossicia	Sant'Eufemia a Maiella
Pietranico	Abbateggio	Serramonacesca
Vicoli	Pescosansonesco	Castelguidone
Montebello sul Sangro	Roccamorice	Civitaluparella
Casalanguida	Salle	Fraine
Colledimezzo	Carpineto Sinello	Fresagrandinaria
Dogliola	Civitella Messer Raimondo	Pennapedimonte
Lentella	Colledimacine	San Buono
Monteferrante	Guilmi	Taranta Peligna
Roio del Sangro	Lettopalena	
Rosello	Montenerodomo	

Classe 3 (77 comuni)

Barisciano	Celenza sul Trigno	Turrivalignani
Cappadocia	Furci	Borrello
Castel del Monte	Liscia	Pizzoferrato
Cocullo	Montazzoli	Quadri
Collarmele	Pretoro	Rapino
Ofena	Schiavi di Abruzzo	Ateleta
Oricola	Torrebruna	Collelongo
Roccacasale	Aielli	Gioia dei Marsi
San Pio delle Camere	Barrea	Morino
Sante Marie	Cagnano Amiterno	Tornimparte
Secinaro	Castelvecchio Subequo	Castilenti
Cermignano	Civita d'Antino	Crognaleto
Montefino	Ovindoli	Penna Sant'Andrea

Montebello di Bertona	Villetta Barrea	Farindola
Carunchio	Fara San Martino	Palena
Tufillo	Gessopalena	Torricella Peligna
Bugnara	Lama dei Peligni	Cerchio
Capestrano	Palombaro	Ortucchio
Castellafiume	Alfedena	Civitella Casanova
Massa d'Albe	Campo di Giove	Archi
Scoppito	Rivisondoli	Palmoli
Villalago	Villavallelonga	Roccascalegna
Basciano	Bisenti	Castiglione Messer Marino
Carpineto della Nora	Cellino Attanasio	Roccaspinalveti
Villa Celiera	Colledara	Villa Santa Maria
Bomba	Torricella Sicura	

Classe 4 (34 comuni)

Lecce nei Marsi	Tocco da Casauria	Gissi
Caramanico Terme	San Vincenzo Valle Roveto	Trasacco
Pacentro	Scurcola Marsicana	Pescasseroli
Pescocostanzo	Balsorano	Luco dei Marsi
Castiglione Messer Raimondo	Scanno	Pescina
Lettomanoppello	Rocca di Mezzo	Castellalto
Tornareccio	Isola del Gran Sasso d'Italia	Carsoli
Pizzoli	Popoli	Castel di Sangro
Magliano de' Marsi	San Benedetto dei Marsi	Tagliacozzo
Roccaraso	Capistrello	Celano
Civitella Roveto	Montereale	
Bussi sul Tirino	Montorio al Vomano	

MOLISE

Classe 1 (7 comuni)

Provvidenti	Castelpizzuto	Sant'Angelo del Pesco
San Polo Matese	Castelverrino	
Castel del Giudice	Pettoranello del Molise	

Classe 2 (37 comuni)

Castelbottaccio	Colle d'Anchise	Macchia Valfortore
Castellino del Biferno	Guardiaregia	Matrice
Molise	Lucito	Monacilioni
Montemitro	San Giovanni in Galdo	Pietracupa
San Biase	Chiauci	Ripabottoni
Sant'Angelo Limosano	Filignano	Belmonte del Sannio
Conca Casale	Macchia d'Isernia	Forlì del Sannio
Montenero Val Cocchiara	Pesche	Pescopennataro
Roccasicura	Rionero Sannitico	Pizzone
Campochiaro	Santa Maria del Molise	Scapoli
Casalciprano	Sant'Elena Sannita	Vastogirardi
Cercepiccola	Busso	
Civitacampomarano	Lupara	

Classe 3 (53 comuni)

Castropignano	Oratino	Rocchetta a Volturno
Duronia	Roccapivara	Sant'Agapito
Guardiafiera	Spinete	San Giuliano del Sannio
San Felice del Molise	Torella del Sannio	Castelpetroso
Toro	Civitanova del Sannio	Campodipietra
Tufara	Longano	Ferrazzano
Acquaviva d'Isernia	Fossalto	Salcito
Cantalupo nel Sannio	Jelsi	Fornelli
Carpinone	Limosano	Gambatesa
Castel San Vincenzo	Montagano	Mirabello Sannitico
Miranda	Morrone del Sannio	Sepino
Pietrabbondante	Petrella Tifernina	Bagnoli del Trigno
Poggio Sannita	Pietracatella	Monteroduni
San Pietro Avellana	San Massimo	Casacalenda
Sessano del Molise	Capracotta	Castelmauro
Campolieto	Carovilli	Colli a Volturno
Gildone	Macchiagodena	Pescolanciano
Mafalda	Roccamandolfi	

Classe 4 (13 comuni)

Sant'Elia a Pianisi	Montefalcone nel Sannio	Trivento
Cerro al Volturno	Montaquila	Bojano
Baranello	Cercemaggiore	Agnone
Ripalimosani	Frosolone	
Vinchiaturro	Riccia	

CAMPANIA

Classe 1 (0 comuni)

Classe 2 (24 comuni)

Pietraroja	Campora	Castelnuovo di Conza
Montaguto	Cuccaro Vetere	Conca dei Marini
Ottati	San Mauro la Bruca	Furore
Cairano	Valle dell'Angelo	Lustra
Rocca San Felice	Gallo Matese	Monteforte Cilento
Sant'Angelo a Scala	Giano Vetusto	Santomenna
Savignano Irpino	Ginestra degli Schiavoni	Torraca
Torrioni	Sassinoro	Tortorella

Classe 3 (90 comuni)

Rocchetta e Croce	Senerchia	Bellosguardo
Valle Agricola	Castiglione del Genovesi	Futani
Quadrelle	Ispani	Stio
San Nicola Baronia	Prignano Cilento	Formicola
Scampitella	Roscigno	Castelvetere in Val Fortore
Corleto Monforte	San Mauro Cilento	Foiano di Val Fortore
Magliano Vetere	Valva	Guardia Lombardi
Sacco	Prata Sannita	Sirignano
Serramezzana	Raviscanina	Taurano
Castello del Matese	San Potito Sannitico	Corbara
Liberi	Castelfranco in Miscano	Laurito
Castelpagano	Cautano	Moio della Civitella
Monteverde	Circello	Monte San Giacomo
Morra De Sanctis	Tocco Caudio	Novi Velia
Vallesaccarda	Casalbore	Perito
Zungoli	Greci	San Rufo
Atrani	Montefusco	Sessa Cilento
Cannalonga	San Sossio Baronia	Trentinara
Laureana Cilento	Santa Paolina	Capriati a Volturno
Morigerati	Teora	Molinara
Petina	Trevico	Pannarano
Ricigliano	Casaletto Spartano	Carife
Sant'Angelo a Fasanella	Caselle in Pittari	Castelvetere sul Calore
Scala	Cicerale	Aquara
Stella Cilento	Controne	Caggiano
Fontegreca	Orria	Calvanico
Letino	Rofrano	Felitto
San Gregorio Matese	Conza della Campania	Gioi
San Lorenzello	Summonte	Laviano
Santa Croce del Sannio	Villanova del Battista	Praiano

Classe 4 (83 comuni)

Montefalcone di Val Fortore	Ravello	San Gregorio Magno
Casalbuono	Perdifumo	Cerreto Sannita
Ogliastro Cilento	Sanza	Tramonti

Piaggine	Colle Sannita	Sicignano degli Alburni
Roccagloriosa	Bisaccia	Morcone
Rocca d'Evandro	Montemarano	Pimonte
Pontelandolfo	Volturara Irpina	Padula
Vitulano	Vibonati	Olevano sul Tusciano
Andretta	Cusano Mutri	Sassano
Sant'Andrea di Conza	Calabritto	Montesano sulla Marcellana
Vallata	San Marco dei Cavoti	Sapri
Castelcivita	Castel San Lorenzo	Calitri
Postiglione	Montano Antilia	Lioni
Gioia Sannitica	Bagnoli Irpino	Agerola
Mignano Monte Lungo	Bracigliano	Maiori
Chiusano di San Domenico	Cetara	Amalfi
Torre Orsaia	Positano	Ascea
Baselice	Minori	Siano
San Giorgio La Molara	Montecorice	Camerota
Visciano	Pollica	Roccardaspide
Aquilonia	Santa Marina	Montella
Lacedonia	San Bartolomeo in Galdo	Centola
Acerno	Sant'Angelo dei Lombardi	Vallo della Lucania
Buonabitacolo	Colliano	Vietri sul Mare
Celle di Bulgheria	Oliveto Citra	Piedimonte Matese
Ceraso	Caposele	Campagna
Laurino	Nusco	Ariano Irpino
Omignano	San Giovanni a Piro	

PUGLIA

Classe 1 (0 comuni)

Classe 2 (2 comuni)

Celle di San Vito	Volturara Appula
-------------------	------------------

Classe 3 (14 comuni)

Alberona	Panni	San Marco la Catola
Faeto	Anzano di Puglia	Sant'Agata di Puglia
Monteleone di Puglia	Casalnuovo Monterotaro	Accadia
Motta Montecorvino	Celenza Valfortore	Castelluccio Valmaggiore
Carlantino	Roseto Valfortore	

Classe 4 (10 comuni)

Rocchetta Sant'Antonio	Cagnano Varano	San Nicandro Garganico
Mattinata	Peschici	Vieste
Ischitella	Vico del Gargano	
Carpino	Monte Sant'Angelo	

BASILICATA

Classe 1 (1 comune)

Calvera

Classe 2 (9 comuni)

San Paolo Albanese	Cersosimo	Teana
Castelluccio Superiore	Guardia Perticara	Cirigliano
Castelmezzano	Missanello	Oliveto Lucano

Classe 3 (46 comuni)

Banzi	Aliano	Satriano di Lucania
Castelgrande	Gorgoglione	Spinoso
Fardella	Chiaromonte	Colobraro
San Costantino Albanese	Grumento Nova	Valsinni
Calciano	Roccanova	Abriola
Armento	Carbone	Albano di Lucania
Campomaggiore	Castronuovo di Sant'Andrea	Balvano
Cancellara	Montemurro	Castelsaraceno
Gallicchio	Nemoli	Episcopia
Noepoli	Pietrapertosa	San Chirico Nuovo
Ruvo del Monte	Rapone	Rotondella
San Martino d'Agri	Vaglio Basilicata	Pescopagano
Sarconi	Anzi	San Severino Lucano
Sasso di Castalda	Brindisi Montagna	San Mauro Forte
Savoia di Lucania	San Chirico Raparo	
Trivigno	Sant'Angelo Le Fratte	

Classe 4 (49 comuni)

Filiano	Atella	Tursi
Pignola	Calvello	Stigliano
Paterno	Marsico Nuovo	Latronico
San Giorgio Lucano	San Fele	Muro Lucano
Castelluccio Inferiore	Baragiano	Marsicovetere
Laurenzana	Corleto Perticara	Senise
Terranova di Pollino	Ruoti	Tito
Tramutola	Brienza	Tricarico
Trecchina	Francavilla in Sinni	Lagonegro
Garaguso	Tolve	Pietragalla
Vietri di Potenza	Rotonda	Avigliano
Rivello	Maratea	Sant'Arcangelo
Viggiano	Acerenza	Lauria
Accettura	Moliterno	Rionero in Vulture
Forenza	Nova Siri	Melfi
Oppido Lucano	Bella	
Viggianello	Picerno	

CALABRIA

Classe 1 (*1 comune*)

San Cosmo Albanese

Classe 2 (*30 comuni*)

Cellara	Cosoleto	Malito
Panettieri	Martone	Marzi
Ciminà	Roghudi	Pedivigliano
Brognauro	San Giovanni di Gerace	San Basile
Alessandria del Carretto	Sant'Agata del Bianco	Cenadi
Belsito	Staiti	Fossato Serralta
Castroregio	Sorianello	San Sostene
Nocara	Vallelonga	Africo
Serra Pedace	Carpanzano	Roccaforte del Greco
Bova	Domanico	Santa Cristina d'Aspromonte

Classe 3 (*109 comuni*)

Aieta	Acquaformosa	Cardinale
Laino Castello	Buonvicino	Decollatura
Pietrafitta	Falconara Albanese	Magisano
San Lorenzo Bellizzi	Maierà	Bivongi
San Martino di Finita	Mongrassano	Cardeto
Vaccarizzo Albanese	Rota Greca	Careri
Cicala	Santo Stefano di Rogliano	Galatro
Conflenti	San Vincenzo La Costa	San Roberto
Martirano Lombardo	Scala Coeli	Sinopoli
Sellia	Scigliano	Arena
Sorbo San Basile	Spezzano Piccolo	Albidona
Torre di Ruggiero	Motta Santa Lucia	Celico
Antonimina	Santa Caterina dello Ionio	Fagnano Castello
Pazzano	Soveria Simeri	Lago
Samo	San Pietro di Caridà	Longobardi
San Nicola dell'Alto	Nardodipace	Malvito
Umbriatico	San Nicola da Crissa	Montegiordano
Mongiana	Spadola	Parenti
Belmonte Calabro	Acquappesa	Rovito
Bocchigliero	Bianchi	Sant'Agata di Esaro
Caloveto	Canna	Albi
Campana	Cerzeto	Platania
Cropalati	Civita	Santo Stefano in Aspromonte
Mottafollone	Dipignano	Pallagorio
Orsomarso	Papasidero	Capistrano
San Benedetto Ullano	Paterno Calabro	Gerocarne
Cerva	Plataci	Pedace
Isca sullo Ionio	Pentone	Sanginetto
Martirano	Savelli	San Giorgio Albanese
Miglierina	Pizzoni	Carlopoli
Scido	Aiello Calabro	San Pietro Apostolo
Carfizzi	Colosimi	Bagaladi

Castelsilano	Frascineto	Canolo
Joppolo	Grimaldi	Cerenzia
Polia	Paludi	Acquaro
Simbario	Pietrapaola	
Vazzano	Santa Domenica Talao	

Classe 4 (78 comuni)

Aprigliano	Badolato	Fiumefreddo Bruzio
Guardia Piemontese	Palizzi	Mormanno
Mangone	Melissa	Taverna
Rocca Imperiale	Dinami	Scilla
Santa Sofia d'Epiro	Fabrizia	Spezzano della Sila
Petronà	Roseto Capo Spulico	Fuscaldo
Giffone	San Demetrio Corone	San Lucido
Plati	San Pietro in Guarano	Sant'Eufemia d'Aspromonte
Caccuri	Verzino	Sersale
Cerchiara di Calabria	Grisolia	Condofuri
Cerisano	Gimigliano	Filadelfia
Lungro	San Luca	Bisignano
Oriolo	FrancaVilla Marittima	Luzzi
San Nicola Arcella	Mandatoriccio	Guardavalle
San Sosti	Rogliano	Tortora
Zagarise	Amendolara	Praia a Mare
Mammola	Mendicino	Serra San Bruno
Stilo	Falerna	Trebisacce
Bonifati	Serrastretta	Cetraro
San Donato di Ninea	San Giorgio Morgeto	Belvedere Marittimo
San Fili	Longobucco	Mesoraca
Soveria Mannelli	Verbicaro	Paola
San Lorenzo	Girifalco	Petilia Policastro
Laino Borgo	Delianuova	Acri
Morano Calabro	Saracena	San Giovanni in Fiore
Rose	Cotronei	Castrovillari

SICILIA

Classe 1 (0 comuni)

Classe 2 (8 comuni)

Scillato	Sperlinga	Leni
Casalvecchio Siculo	Sclafani Bagni	Motta Camastra
Roccafiorita	Antillo	

Classe 3 (37 comuni)

Santa Cristina Gela	Buscemi	Palazzo Adriano
Castelmola	Ustica	Longi
Floresta	Blufi	San Teodoro
Malfa	Militello Rosmarino	Isnello
Malvagna	Pettineo	Fondachelli-Fantina
Mandanici	Roccella Valdemone	Geraci Siculo
Mongiuffi Melia	Santa Domenica Vittoria	Fiumedinisi
Reitano	Sant'Alfio	Novara di Sicilia
Milo	Cassaro	Resuttano
Gratteri	Bompietro	Monterosso Almo
Castel di Lucio	Campofiorito	Ferla
Motta d'Affermo	Godrano	
Raccuja	Alcara li Fusi	

Classe 4 (56 comuni)

Montalbano Elicona	Custonaci	Favignana
Cerami	Piana degli Albanesi	Nicolosi
Galati Mamertino	Caltavuturo	San Vito Lo Capo
Tusa	San Fratello	San Giovanni Gemini
Nissoria	Calascibetta	Pedara
Castronovo di Sicilia	Chiusa Sclafani	Gangi
Petralia Sottana	FrancaVilla di Sicilia	Linguaglossa
Alimena	Santa Lucia del Mela	Vizzini
Collesano	Cammarata	Zafferana Etnea
Capizzi	Caronia	Caccamo
Santa Marina Salina	Mistretta	Castelbuono
Burgio	Santo Stefano di Camastra	Troina
San Mauro Castelverde	Santo Stefano Quisquina	Randazzo
Maniace	Gagliano Castelferrato	Corleone
Giarratana	Castiglione di Sicilia	Nicosia
Petralia Soprana	Marineo	Sant'Agata di Militello
Pollina	Polizzi Generosa	Bronte
Cesarò	Tortorici	Lipari
Maletto	Prizzi	

SARDEGNA

Classe 1 (6 comuni)

Loculi	Albagiara	Sagama
Osidda	Magomadas	Tinnura

Classe 2 (34 comuni)

Nughedu San Nicolò	Onanì	Cossoine
Semestene	Onifai	Giave
Lodine	San Basilio	Erula
Nureci	Allai	Lei
Sennariolo	Asuni	Oniferi
Modolo	Pau	Assolo
Bessude	Villa Verde	Villa Sant'Antonio
Cheremule	Siapiccia	Flussio
Esporlatu	Curcuris	Bortigiadas
Tergu	Montresta	Elini
Birori	Osini	
Olzai	Bottidda	

Classe 3 (88 comuni)

Anela	Aritzo	Torpè
Burgos	Atzara	Ballao
Belvì	Ovodda	Domus de Maria
Teti	Sarule	Sant'Andrea Frius
Tiana	Esterzili	Vallermosa
Armungia	Sadali	Castiadas
Goni	Fordongianus	Laconi
Serri	Gonnosnò	Luras
Mogorella	Morgongiori	Ilbono
Neoneli	Villaurbana	Ulassai
Ruinias	Aggius	Buggerru
Tresnuraghes	Alà dei Sardi	Lula
Suni	Padru	Silanus
Ussassai	Telti	Sorgono
Perdaxius	Chiaromonti	Seulo
Tratalias	Tula	Bonarcado
Villaperuccio	Viddalba	Luogosanto
Bultei	Gadoni	Sant'Antonio di Gallura
Illorai	Ollolai	Gairo
Nule	Silius	Nuxis
Austis	Villasalto	Perfugas
Ortueri	Villa San Pietro	Orani
San Nicolò Gerrei	Scano di Montiferro	Orotelli
Villanova Tulo	Usellus	Posada
Nughedu Santa Vittoria	Aglientu	Sindia
Palmas Arborea	Benetutti	Mandas
Senis	Bortigali	Santu Lussurgiu
Siamanna	Galtelli	Seneghe
Talana	Lodè	

Urzulei	Orune
---------	-------

Classe 4 (79 comuni)

Pattada	Bolotana	Trinità d'Agultu e Vignola
Villanova Monteleone	Paulilatino	Tertenia
Irgoli	Oschiri	Villasimius
Mamoiada	Villagrande Strisaili	Dolianova
Abbasanta	Bono	Quartucciu
Samugheo	Gavoi	Budoni
Baunei	Nurri	Maracalagonis
Perdasdefogu	Cuglieri	Uta
Seui	Berchidda	Orosei
Orgosolo	Bonorva	Pula
Tonara	Osilo	Arbus
Siurgus Donigala	Siliqua	Muravera
Narcao	Teulada	San Teodoro
Santa Giusta	Fonni	Dorgali
Monti	San Vito	Macomer
Santadi	Calangianus	Gonnosfanadiga
Desulo	Villaputzu	Santa Teresa Gallura
Burcei	Orroli	Bosa
Sarroch	Isili	La Maddalena
Escalaplano	Oliena	Capoterra
Ales	Marrubiu	Siniscola
Badesi	Buddusò	Arzachena
Arzana	Jerzu	Assemini
Fluminimaggiore	Palau	Guspini
Pozzomaggiore	Triei	Sinnai
Thiesi	Domusnovas	
Bitti	Meana Sardo	

ALLEGATO 2

ELENCO DEGLI UFFICI REGIONALI DESTINATARI DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

REGIONE	UFFICIO	
Piemonte	Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	montagna@cert.regione.piemonte.it
Valle d'Aosta	Dipartimento politiche strutturali e affari europei Programmazione negoziata e aiuti di Stato	affari_europei@pec.regione.vda.it
Lombardia	Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione - U.O.Pianificazione Operativa, Controllo di Gestione e Coordinamento Sireg Struttura Programmazione e Progetti Integrati per lo Sviluppo delle Aree Montane	presidenza@pec.regione.lombardia.it
Veneto	Direzione Turismo	turismo@pec.regione.veneto.it
Friuli Venezia Giulia	Servizio coordinamento politiche per la montagna	montagna@certregione.fvg.it
Liguria	Dipartimento agricoltura Sport Turismo e Cultura Servizio politiche della Montagna e della Fauna Selvatica	protocollo@pec.regione.liguria.it
Emilia Romagna	Servizio Aree protette Foreste e Sviluppo della Montagna	segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
Toscana	Direzione Programmazione e bilancio Settore Programmazione Finanziaria e Finanza locale	regionetoscana@postacert.toscana.it
Marche	Regione Marche -Gabinetto del Presidente- Posizione di funzione Relazioni con gli enti locali e semplificazione	regione.marche.protocollogiunta@emarche.it
Umbria	Direzione regionale risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di governo Servizio politiche regionali e rapporti con i livelli di governo	direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it
Lazio	Direzione regionale Affari istituzionali, personale e sistemi informativi Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni e	sviluppoentilocali@regione.lazio.legamail.it

	servitù militari	
Abruzzo	Dipartimento della Presidenza e rapporti con l'Europa Servizio Governance locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali . Sicurezza del territorio – Legalità Ufficio Politiche per la Montagna e Aggregati Sovracomunali	dpa005@pec.regione.abruzzo.it progetti.immigrazione@pec. regione.abruzzo.it
Molise	Servizio Valorizzazione e Tutela Economica Montana e delle Foreste	regionemolise@cert.regione.molise.it
Campania	Ufficio Speciale per il Federalismo	us02@pec.regione.campania.it
Basilicata	Dipartimento Presidenza-Ufficio Autonomie Locali e Decentramento amministrativo	ufficio.autonomie.locali@cert.regione.basilicata.it
Puglia	Enti Locali	entilocali@pec.rupar.puglia.it
Calabria	Dipartimento N.8 Agricoltura e Risorse Agroalimentari	dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it
Sardegna	Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica -	enti.locali@pec.regione.sardegna.it
Sicilia	Comando del Corpo Forestale	Comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I – Servizio per le politiche urbane e della montagna, di sviluppo locale e di sostegno

FONDO NAZIONALE INTEGRATIVO PER I COMUNI MONTANI FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI ANNUALITA' 2014,2015,2016 e 2017

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a..... il....., in qualità di legale rappresentante dell'ente/dell'aggregazione....., chiede l'ammissione alla ripartizione del Fondo Nazionale Integrativo per i Comuni Montani a sostegno delle attività commerciali ,per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2017, e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto, dichiara quanto segue:

1. il/i soggetto/i istante/i è/sono legittimato/i alla presentazione del progetto in quanto il progetto è localizzato in un Comune/in Comuni che rientra/rientrano tra quelli indicati nell'elenco riportato nell'allegato 1, del decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del XX XXXXX XXXX (poi denominato Bando);
2. nel territorio del comune o dell'aggregazione dei comuni sono in attività n°..... esercizi commerciali e quindi l'istante, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Bando, è classificato nella classe.....;
3. la richiesta di finanziamento, con l'eventuale indicazione dell'aggregazione tra gli enti, è stata approvata con delibera/e n,da parte dell'organo esecutivo del/i comune/i di o dell'ente rappresentativo dell'aggregazione di comuni denominato.....;
4. il/i soggetto/i istante/i non ha/hanno presentato altri progetti, da solo/i o in diverse aggregazioni, in conformità a quanto disposto dall'articolo 3, comma 1, del Bando;
5. il titolo del progetto è “.....”;
6. il presente progetto è specificamente formulato per accedere al Fondo Nazionale Integrativo per i Comuni Montani come stabilito dall'articolo 1, comma 1, del Bando e pertanto non è già in corso di realizzazione;

7. il costo del progetto è di € _____ ed il finanziamento richiesto è di € _____ ;
8. il finanziamento verrà destinato ad iniziative ricadenti nell'ambito territoriale del comune/i totalmente montano (art. 3, comma 4 lettera c del Bando);
9. il finanziamento richiesto sarà destinato esclusivamente per realizzare iniziative afferenti gli ambiti indicati nell'art. 1, comma 2 del Bando;
10. qualora il finanziamento venga destinato in parte o per intero ad imprese, saranno finanziate solamente le voci indicate dall'articolo 2, comma 1 del Bando e le imprese stesse dovranno possedere i requisiti previsti dall'art. 2, comma 2 del Bando;
11. referente del progetto è (specificare);
12. codice del conto di tesoreria unica (specificare)
(non riferito ai comuni della Valle d'Aosta).

Luogo e data

Firma del legale rappresentante del
Comune /Comune capo-fila/Ente
rappresentativo dell'aggregazione di Comuni

N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono necessariamente essere accompagnate dalla copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000).

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I – Servizio per le politiche urbane e della montagna, di sviluppo locale e di sostegno

FONDO NAZIONALE INTEGRATIVO PER I COMUNI MONTANI
FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI
ANNUALITA' 2014,2015,2016 e 2017

SCHEDA DEL PROGETTO

SEZIONE 1. ANAGRAFICA GENERALE	
Titolo del progetto:	
Comune / Comune Capo-fila / Ente rappresentativo dell'aggregazione di Comuni	
Provincia di appartenenza:	
Regione di appartenenza:	

SEZIONE 2. ALTRI COMUNI PARTECIPANTI AL PROGETTO	
Comune	Provincia di appartenenza
1.
2.
3.
4.

SEZIONE 3. REFERENTE DEL PROGETTO	
Referente responsabile del progetto interno all'amministrazione (RUP)	
Nome e cognome _____	
Indirizzo pec _____	
Numero di telefono ufficio _____	
Numero di telefono mobile _____	
Indirizzo e cap _____	

SEZIONE 4. AMBITI DI INTERVENTO di cui all'art.1, comma 2 del dPCM 00/00/0000 Indicare l'ambito/i di intervento per i quali si richiede il finanziamento:	
A) incentivazione agli esercizi commerciali per l'avvio, il mantenimento o ampliamento	

dell'offerta commerciale anche in forma di multiservizi;	
B) servizi di consegna su ordinazione delle merci a domicilio;	
C) servizi di trasporto, ove mancanti o non sufficienti a rispondere alle esigenze della popolazione locale, con particolare riferimento a quella residente nelle frazioni, per il raggiungimento delle sedi dei mercati nell'ambito dei territori montani.	

SEZIONE 5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel caso di progetti polifunzionali la scheda deve essere compilata indicando per ogni voce i riferimenti a ciascuno degli ambiti di intervento interessati

1 Descrizione dell'intervento che si intende realizzare (max 24 righe):

2 Modalità di realizzazione dell'intervento (maz 18 righe)

3 Indicare il numero degli esercizi commerciali presenti nel territorio comunale/dei comuni aggregati, riferiti alle classificazioni ATECO commercio 471 e 472 (max 6 righe)

<p>4 Indicare la destinazione del finanziamento(max 6 righe) Se riferito all'ambito a):specificare se è prevista o meno l'apertura di un nuovo esercizio commerciale e il numero di servizi aggiuntivi previsti. Se riferito all'ambito b): frequenza del servizio fornito ed eventuali elementi di qualificazione dello stesso. Se riferito all'ambito c): frequenza del servizio fornito ed eventuali elementi di qualificazione dello stesso.</p>
<p>5 Indicare il numero di nuovi occupati locali previsti a seguito della realizzazione del progetto (max 6 righe)</p>
<p>6 Indicare l'eventuale destinazione del finanziamento alla creazione di centri multiservizi in cui sia inclusa la vendita di prodotti locali (max 6 righe)</p>
<p>7 Quadro finanziario: modalità di realizzazione dell'intervento, indicazione delle attività svolte direttamente o affidate dal Comune e dei relativi importi.</p>
<p>8_Cronoprogramma: tempi e fasi di utilizzazione del finanziamento, dalla ricezione alla conclusione della rendicontazione</p>

Luogo e data

Firma del legale rappresentante del
Comune/Comune capo-fila/ Ente
rappresentativo dell'aggregazione di Comuni

SEZIONE RISERVATA ALLA REGIONE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
1 Assenza o carenza di servizi commerciali nel territorio comunale (max 30)	
2 Destinazione del finanziamento (max 51)	
3 Incremento della occupazione della popolazione locale (max 12)	
4 Destinazione del finanziamento alla creazione di centri multiservizi in cui sia inclusa la vendita di prodotti locali (max 7)	
PUNTEGGIO TOTALE (MAX 100)	

Luogo e data

Firma del responsabile dell'Ufficio
istruttorio della Regione